

INTERVISTA/2 - ROBERTO ROSSINI (ACLI)

«Non è un voto sul governo Con la riduzione si mina il rapporto con gli elettori»

Le Acli hanno maturato un orientamento sulla risposta al quesito referendario che riguarda il taglio dei parlamentari?

C'è un dibattito interno ancora molto vivo –risponde il presidente nazionale, Roberto Rossini–. Ma la prossima settimana, il 3 settembre, il nostro Consiglio nazionale si esprimerà ufficialmente su quale posizione prendere riguardo al referendum costituzionale. Certo è che le Acli, come già successo per il 2016 e in occasione degli appuntamenti referendari che hanno attraversato la storia della nostra Repubblica, non rinunceranno al loro ruolo di pedagogia sociale mettendo in campo diverse iniziative di sensibilizzazione sul tema. **Non ci può anticipare nulla?**

Certo è che qualche riserva sul referendum c'è, visto che parliamo di un quesito che ha come unico obiettivo quello di diminuire il numero dei parlamentari senza affrontare il vero nodo, che è quello del bicameralismo perfetto.

Quindi prevale il no?

Il dibattito interno alle Acli vede un fronte orientato per il No che si concentra sull'importanza della rappresentatività e del rapporto diretto tra parlamentare ed elettore, rapporto che po-

trebbe essere minato nel caso in cui avvenisse una drastica riduzione dei deputati e dei senatori.

Il fronte del Sì quali argomenti ha invece da opporre alle ragioni del No?

Per quanto riguarda il fronte del Sì, invece, ci si concentra sui vantaggi che potrebbero derivare dalla diminuzione del numero dei parlamentari in termini di maggior velocità nella formazione e nell'approvazione di una legge, visto che ogni singolo deputato e senatore è di fatto un possibile portatore di emendamenti.

Come giudica il dibattito in corso sul tema referendario? Aiuta a spiegare la posta in palio e a guidare le scelte informate degli elettori?

Dispiace vedere come il dibattito delle ultime settimane tralasci sempre di più il merito del quesito referendario per essere trasformato, com'è già successo nello scorso appuntamento del 2016, in un mero voto sulla sopravvivenza o meno del governo Conte.

Come si può ovviare?

Anche per questo motivo le Acli saranno in campo con diversi appuntamenti che vogliono riportare l'attenzione dei cittadini sulle vere questioni che riguardano la tenuta della nostra democrazia.

Mimmo Muolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

